

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO RELATIVO AL COMPARTO A8 (PARTE DELL'AMBITO ANS 1.8)

COO.FIN SRL

PROGETTO

PROPRIETA'

PROGETTISTA

DIRETTORE LAVORI

al sensi delle leggi vigenti vietata la riproduzione

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE



FUNDO SRL

Sede e Ufficio: VIA GIARDINI SUD 52 41026
PAVULLO NF MO
T 0536 21643 F 0536 23684

Ufficio: STRADA VIGNOLESE 1175/6 41126
MODENA
T 059 468364 F 059 469849

FUNDOSTUDIO.IT
INFO@FUNDOSTUDIO.IT

PROGETTISTA

Dott. Arch. GIANMARCO BAZZANI

DIRETTORE DEI LAVORI

Dott. Arch. GIANMARCO BAZZANI

PROGETTISTA OPERE STRUTTURALI

-

D.L. OPERE STRUTTURALI

-

COORDINATORE

-

DISEGNATORE

BA.GM.

NR. PRATICA

1773a1

SCALA

-

DEMOLIZIONE

PRECEDENTE PRATICA EDILIZIA

-

DATA

Febbraio 2020

COSTRUZIONE

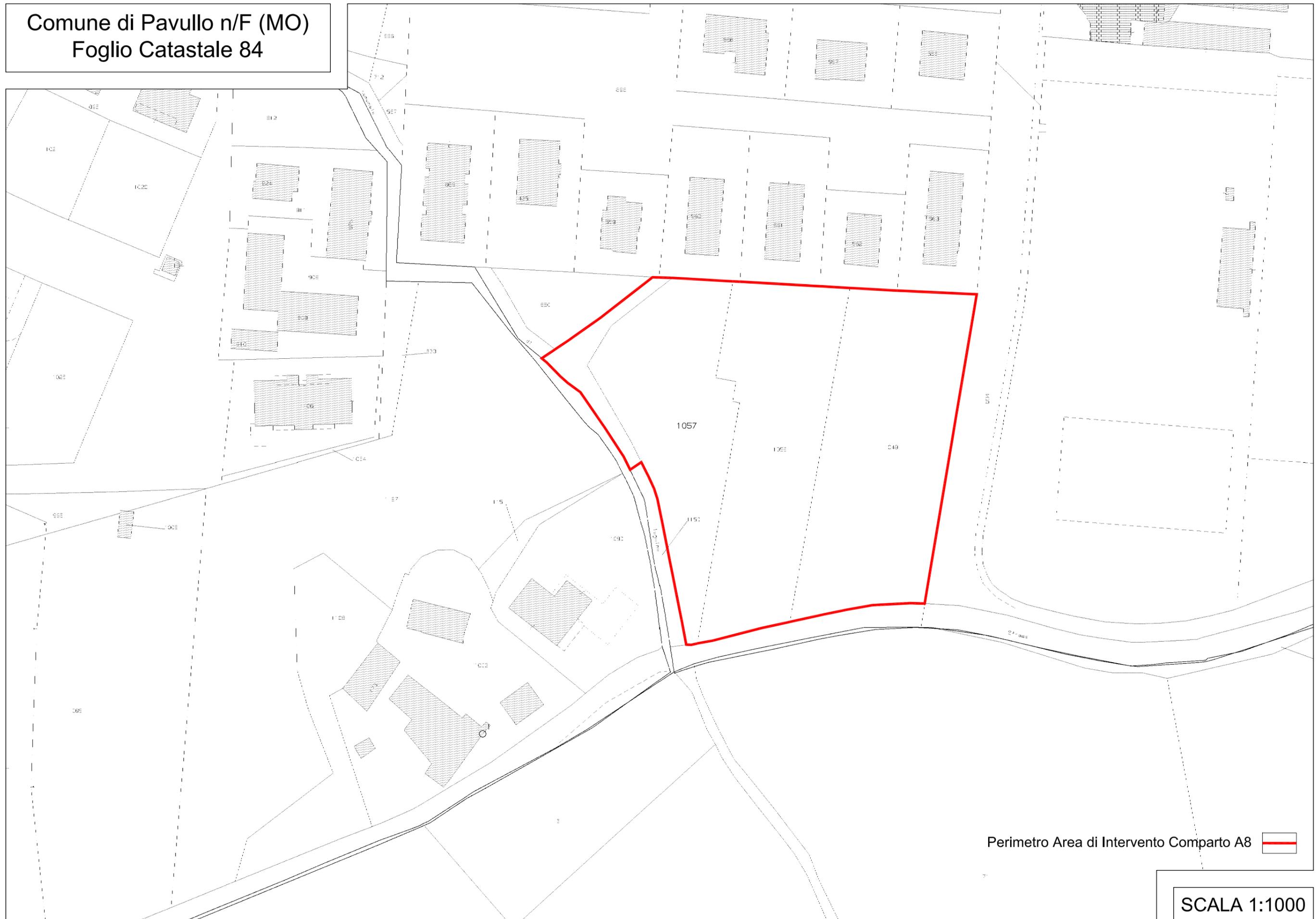
DESCRIZIONE

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO E
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ELABORATO

01A

Comune di Pavullo n/F (MO)
Foglio Catastale 84



Perimetro Area di Intervento Comparto A8 

SCALA 1:1000

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 20/12/2019

Dati della richiesta	Denominazione: COO.FIN S.R.L.
Soggetto individuato	Terreni siti nel comune di PAVULLO NEL FRIGNANO (Codice: G393) Provincia di MODENA COO.FIN S.R.L. con sede in PAVULLO NEL FRIGNANO C.F.: 02109360368

1. Immobili siti nel Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO(Codice G393) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
							ha are ca			Dominicale	Agrario		
1	84	1049		-	SEMINAT IVO	2	35	92	BCA	Euro 15,58	Euro 12,99	FRAZIONAMENTO del 18/11/2009 protocollo n. MO0258813 in atti dal 18/11/2009 presentato il 17/11/2009 (n. 258813.1/2009)	

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COO.FIN S.R.L. con sede in PAVULLO NEL FRIGNANO	02109360368*	(1) Proprietà per 1/1

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 20/12/2019

2. Immobili siti nel Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO(Codice G393) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori	
						ha are ca				Dominicale	Agrario			
1	84	1056		-	SEMINAT IVO	2		29	57	BCA	Euro 12,83	Euro 10,69	FRAZIONAMENTO del 10/03/2010 protocollo n. MO0046698 in atti dal 10/03/2010 presentato il 09/03/2010 (n. 46698.1/2010)	
2	84	1057		-	SEMINAT IVO	2		24	56	BCA	Euro 10,65	Euro 8,88	FRAZIONAMENTO del 10/03/2010 protocollo n. MO0046698 in atti dal 10/03/2010 presentato il 09/03/2010 (n. 46698.1/2010)	

Totale: Superficie 54,13 Redditi: Dominicale Euro 23,48 Agrario Euro 19,57

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COO.FIN S.R.L. con sede in PAVULLO NEL FRIGNANO	02109360368*	(1) Proprietà per 1/1

Totale Generale: Superficie 90,05 Redditi: Dominicale Euro 39,06 Agrario Euro 32,56

Unità immobiliari n. 3

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Comune di Pavullo n/F (MO)
Ortofoto



Perimetro Area di Intervento Comparto A8 

FUORI SCALA



Comune di
Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

PSC

Piano Strutturale Comunale
L.R. 20/2000

Schema di assetto strutturale e ambiti normativi

Elaborato PSC.1a

Scala 1:10.000

Adozione: D.C.C. n.46 del 24/7/2008
Approvazione: D.C.C. n. 9 del 3/2/2011

Il sindaco:
Sig. Romano Canovi

Il segretario generale:
Dott. Giampaolo Giovanelli

I progettisti responsabili:
Arch. Rudi Fallaci
Arch. Carlo Santacroce



Legenda



Confine comunale

Perimetro del territorio urbanizzato

VIABILITA' PRINCIPALE



Rete della viabilità di base di interesse regionale (PRIT)



Viabilità principale declassabile a seguito della realizzazione della Variante SS12



Viabilità secondaria di rilievo provinciale (da PTCP)



Viabilità secondaria di rilievo intercomunale



Rete di base comunale



Strade urbane di penetrazione e/o scorrimento



Ipotesi di massima di nuove strade urbane



Corridoio di salvaguardia per la realizzazione della Variante alla SS12



Capolinea e attuale localizzazione deposito TPL



Ipotesi di localizzazione nuovo deposito TPL

AMBITI NORMATIVI AI SENSI DELLA L.R. 20/2000

Territorio urbanizzato



ACS - Centri storici



AUC - Ambiti urbani consolidati



ASP1_S - Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale
S1=di rilievo sovracomunale e Tipo 1, S2=di rilievo sovracomunale e Tipo 2



ASP1_C - Ambiti specializzati per attività produttive comunali
C1=di rilievo comunale e Tipo 1



AST1 - Ambiti specializzati per attività terziarie e commerciali



I - Aeroporto di Pavullo

Territorio urbanizzabile



ANS1_n - Ambiti potenziali per nuovi insediamenti urbani a conferma di previsioni pre-vigenti



ANS2_n - Ambiti di potenziale sviluppo urbano individuati nel PSC per funzioni prevalentemente residenziali



ANS3_n - Ambiti potenziali per nuovi insediamenti urbani da destinarsi principalmente alla realizzazione di dotazioni territoriali



ASP2_n - Ambiti di potenziale espansione per attività produttive a conferma di previsioni pre-vigenti
C1=di rilievo comunale e Tipo 1, S1=di rilievo sovracomunale e Tipo 1, S2=di rilievo sovracomunale e Tipo 2

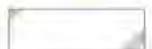


ASP3_n - Nuovi ambiti di potenziale espansione per attività produttive
S1=di rilievo sovracomunale e Tipo 1, C1=di rilievo comunale e Tipo 1

Territorio rurale



AVP - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola



ARP - Ambito agricolo di rilievo paesaggistico

PORZIONI PARTICOLARI INTERNE AGLI AMBITI



Porzioni degli ambiti consolidati caratterizzati da presenza o contiguità di elementi di pregio culturale o ambientale



Porzioni degli ambiti consolidati caratterizzate da unitarietà di impianto urbanistico



Porzioni degli ambiti consolidati in corso di attuazione



Porzioni degli ambiti consolidati da assoggettare a PUA o ad intervento edilizio diretto attraverso un progetto unitario



Nuclei residenziali in territorio rurale



Impianti produttivi in territorio rurale



Aree destinate ad attrezzature fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili in ambito rurale



Ipotesi di localizzazione di nuove strutture turistico-ricreative (in sede di POC)

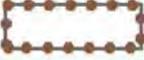


Edifici produttivi dismessi in territorio rurale da demolire

DOTAZIONI TERRITORIALI PRINCIPALI



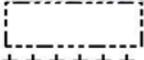
Depuratore



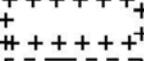
Cimitero



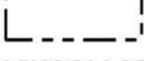
Principali attrezzature e spazi collettivi



Rispetto depuratore



Rispetto cimiteriale



Rispetto elettrodotto AT

VINCOLI AEROPORTUALI



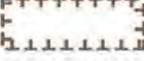
Isoquota 759,00 appartenente alla superficie di separazione conica-CS-e area all'interno della quale vigono specifiche limitazioni ad attività e costruzioni



Isoquota 724,00 appartenente alla superficie di separazione orizzontale interna -IHS



Piani di avvicinamento/decollo



Perimetro aeroportuale

PIANO PROVINCIALE DI LOCALIZZAZIONE DELL'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA



Siti esistenti confermati



Siti esistenti da assoggettare a delocalizzazione prioritaria



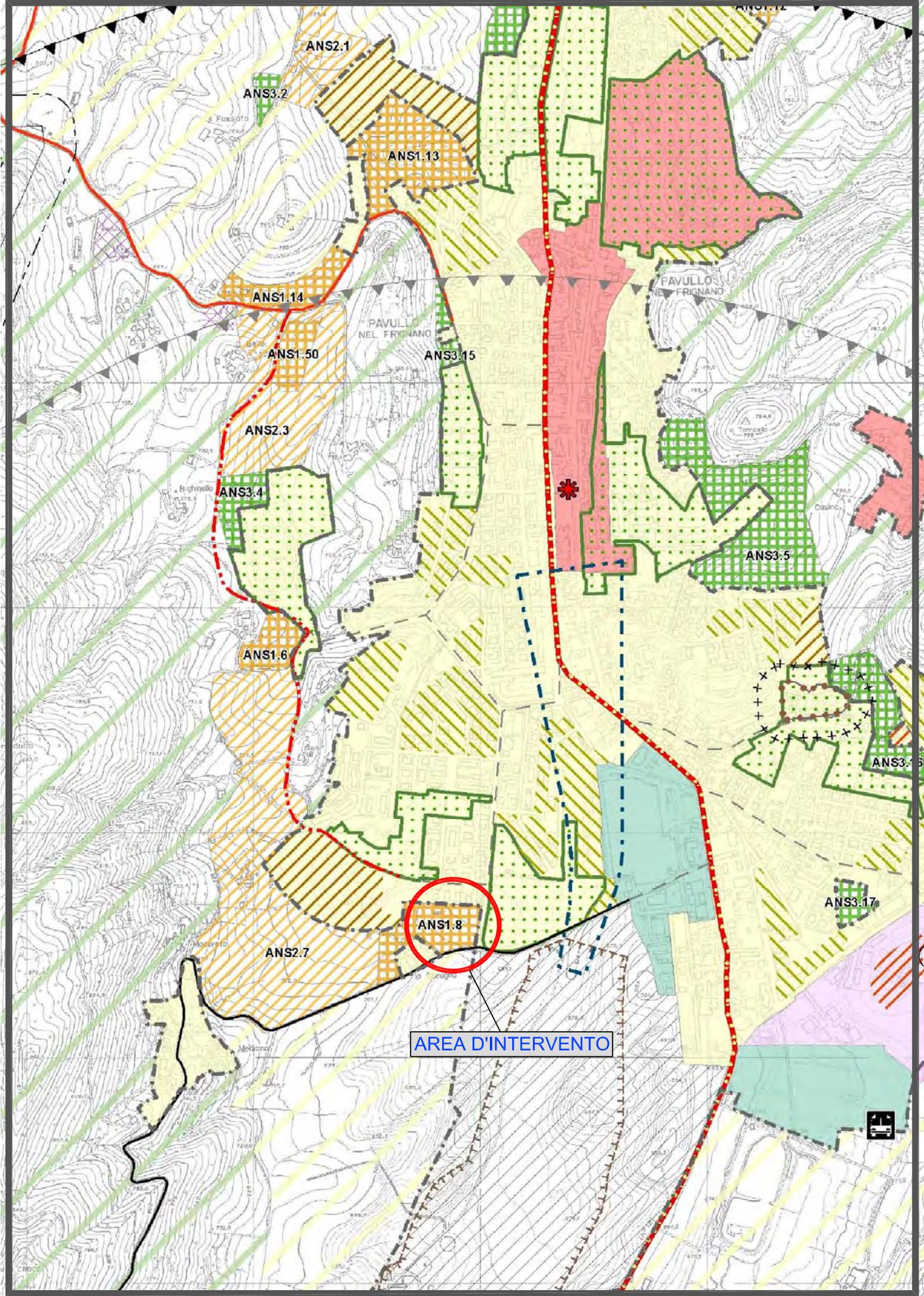
Siti esistenti da assoggettare a delocalizzazione



Sito idoneo ad ospitare gli impianti ubicati nei siti classificati con delocalizzazione prioritaria o in aree limitrofe



e relativa area di rispetto e attenzione



AREA D'INTERVENTO



Comune di
Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

PSC

Piano Strutturale Comunale
L.R. 20/2000

Tutele e vincoli di natura storico-culturale, ambientale e paesaggistica

Elaborato PSC.2a

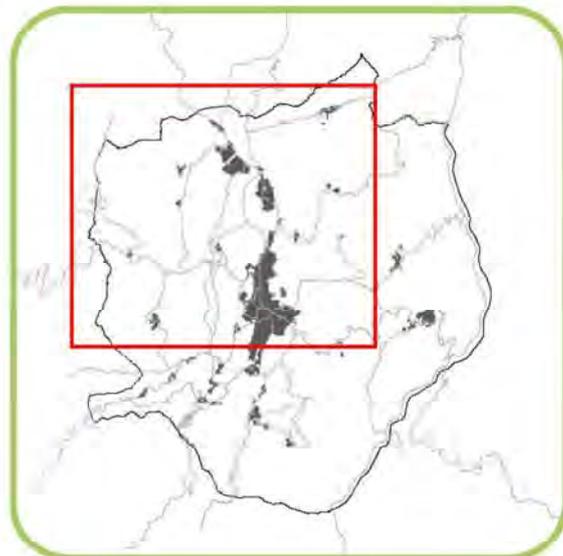
Scala 1:10.000

Adozione: D.C.C. n.46 del 24/7/2008
Approvazione: D.C.C. n. 9 del 3/2/2011

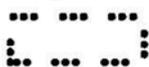
Il sindaco:
Sig. Romano Canovi

Il segretario generale:
Dott. Giampaolo Giovanelli

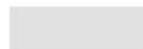
I progettisti responsabili:
Arch. Rudi Fallaci
Arch. Carlo Santacroce



Legenda



Confine comunale



Territorio urbanizzato

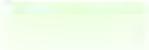


Territorio urbanizzabile

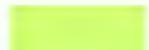
ELEMENTI DI INTERESSE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO



Unità di Paesaggio (art.3.1 PSC)



Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.2.6 PSC)



Zone di tutela naturalistica (art.2.10 PSC)



Riserva naturale di Sassoguidano (vincolo paesaggistico art.142 let. f D.Lgs. 42/04 e art.2.11 PSC)



Aree boscate (vincolo paesaggistico art. 142 let. g D.Lgs. 42/2004 e art.2.3 PSC)



Viabilità panoramica (art.2.9 PSC)



Percorsi di interesse paesaggistico



Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (art.3.3 PSC)



Ambiti di persistenza di peculiari relazioni paesaggistiche del territorio pavullese (art.2.16 PSC)



Linee di interconnessione visiva (art.2.16 PSC)



Cime



Punti di vista emergenti

TUTELA DELLE RISORSE STORICO-CULTURALI



Centri storici (art.5.1 PSC)



Edifici di valore storico-architettonico (restauro scientifico) (art.2.14 PSC)



Edifici di valore storico-architettonico (restauro e ripristino conservativo) (art.2.14 PSC)



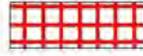
Edifici di valore storico-testimoniale (art. 2.15 PSC)



Numero scheda di censimento



Immobili e aree di pertinenza con vincolo art.10 D.lgs. n.42/2004 (art.2.11 PSC)



Area di concentrazione di materiali archeologici (art.2.12 PSC)



Viabilità storica (art. 2.13 PSC)

VINCOLI DI LEGGE



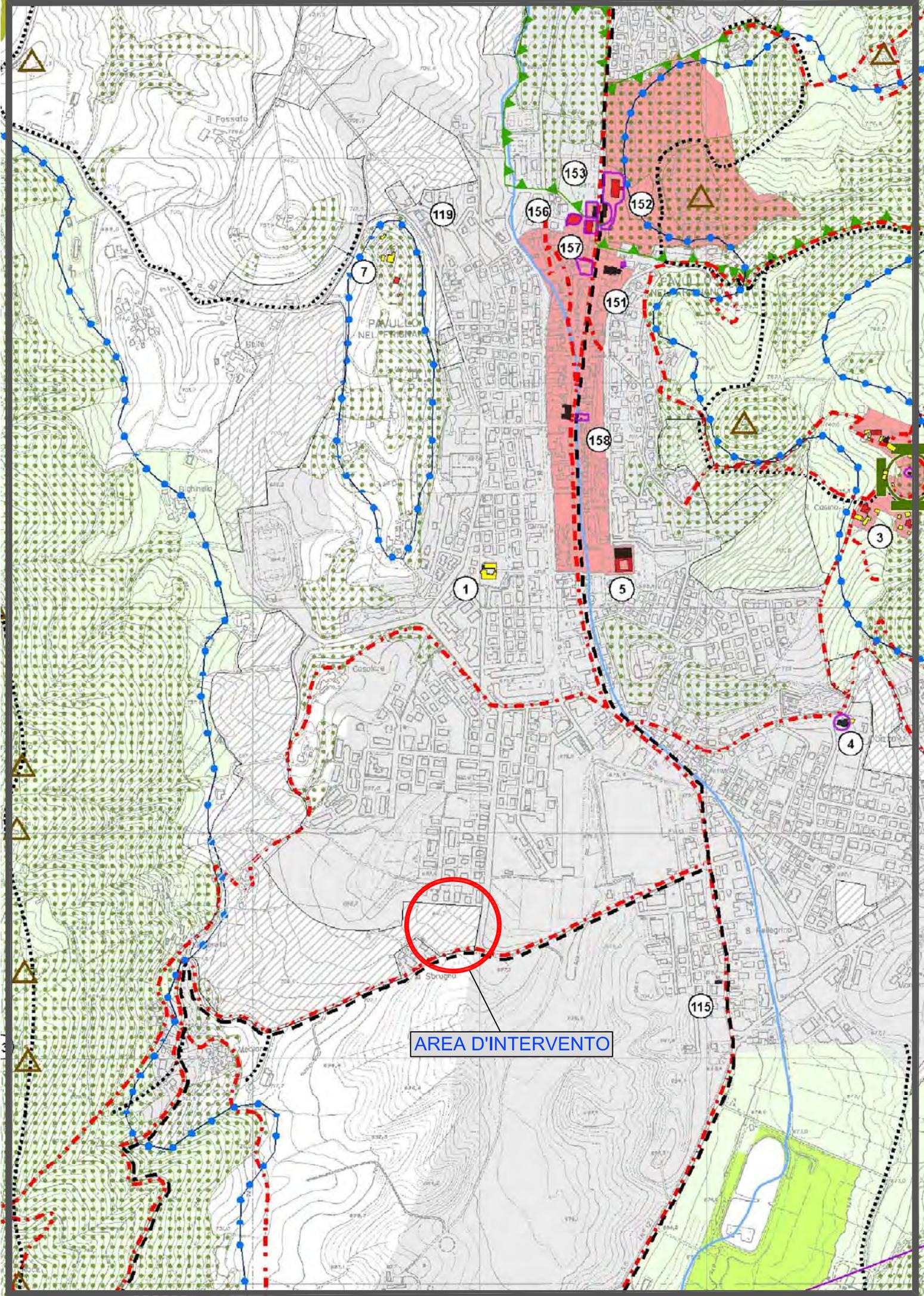
Fasce fluviali (vincolo paesaggistico art.142c D.lgs.42/04 e art.2.11 PSC)



Reticolo idrografico principale (art.2.5 PSC)



Vincolo paesaggistico art.156 D.lgs.42/04 (art.2.11 PSC)



AREA D'INTERVENTO



Comune di
Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

PSC

Piano Strutturale Comunale
L.R. 20/2000

Tutele e vincoli relativi alla vulnerabilità del territorio

Elaborato PSC.3a

Scala 1:10.000

Adozione: D.C.C. n.46 del 24/7/2008
Approvazione: D.C.C. n. 9 del 3/2/2011

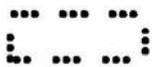
Il sindaco:
Sig. Romano Canovi

Il segretario generale:
Dott. Giampaolo Giovanelli

I progettisti responsabili:
Arch. Rudi Fallaci
Arch. Carlo Santacroce



Legenda



Confine comunale



Territorio urbanizzato



Territorio urbanizzabile

TUTELE DELLE RISORSE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE



Reticolo idrografico principale (art.2.5 PSC)



Reticolo idrografico minore (art.2.5 PSC)



Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.2.5 PSC)



Zone di tutela ordinaria (art.2.4 PSC)



Fasce di espansione inondabili (art.2.4 PSC)



Sorgenti ad uso idropotabile (SP) (art.2.19 PSC)



Sorgenti di interesse (AS) (art.2.19 PSC)



Zone di rispetto di 200 metri da sorgenti captate per uso idropotabile (L.152/99) (art.2.19 PSC)



Aree di possibile alimentazione delle sorgenti (art.2.19 PSC)



Porzioni di bacini imbriferi a monte dell'opera di captazione (art.2.21 PSC)



Porzioni di bacini imbriferi a monte dell'opera di prese (10 Km²) (art.2.21 PSC)



Calanchi peculiari (art.2.7 PSC)



Calanchi tipici (art.2.7 PSC)



Forme sub-calanchive (art.2.7 PSC)



Crinali principali (art.2.8 PSC)



Crinali minori (art.2.8 PSC)

TUTELA DEGLI ELEMENTI DI FRAGILITA' DEL TERRITORIO



Frane in evoluzione (art.2.17 PSC)



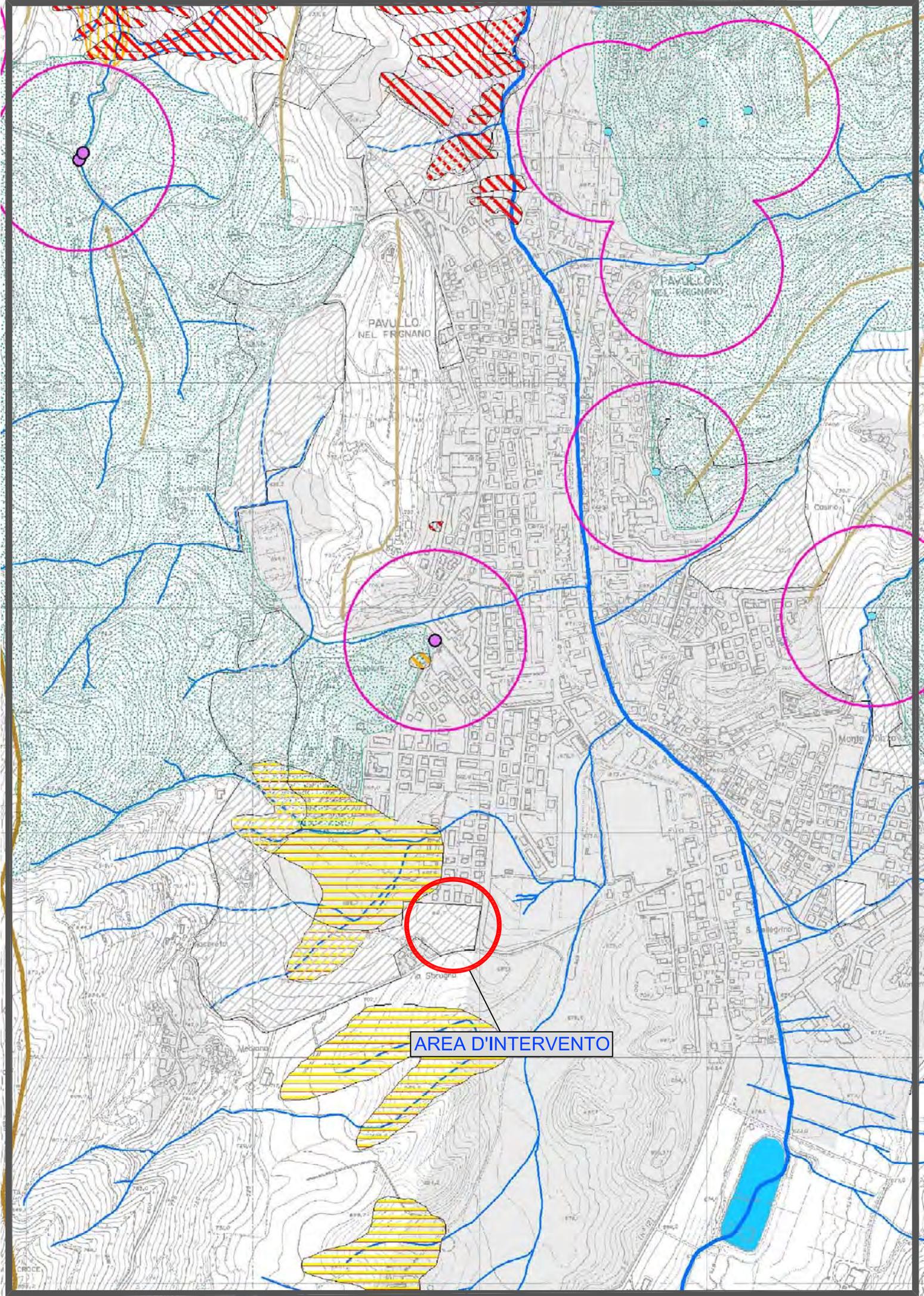
Frane in stato di quiescenza (art.2.17 PSC)



Aree potenzialmente instabili (art.2.18 PSC)



Aree dissestate (art.2.18 PSC)



AREA D'INTERVENTO



Provincia di Modena



2009 PTC P

STRATEGIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO PER UN FUTURO SOSTENIBILE
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

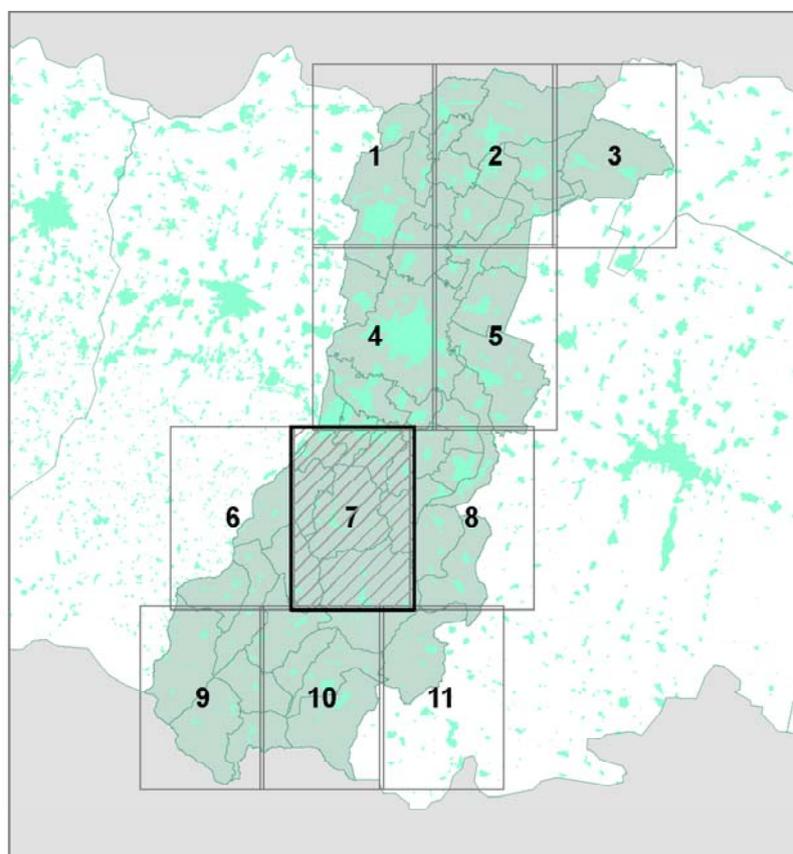
CARTE 1

Carte delle Tutele

1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali

Tavola 1.1.7
Scala 1 : 5000

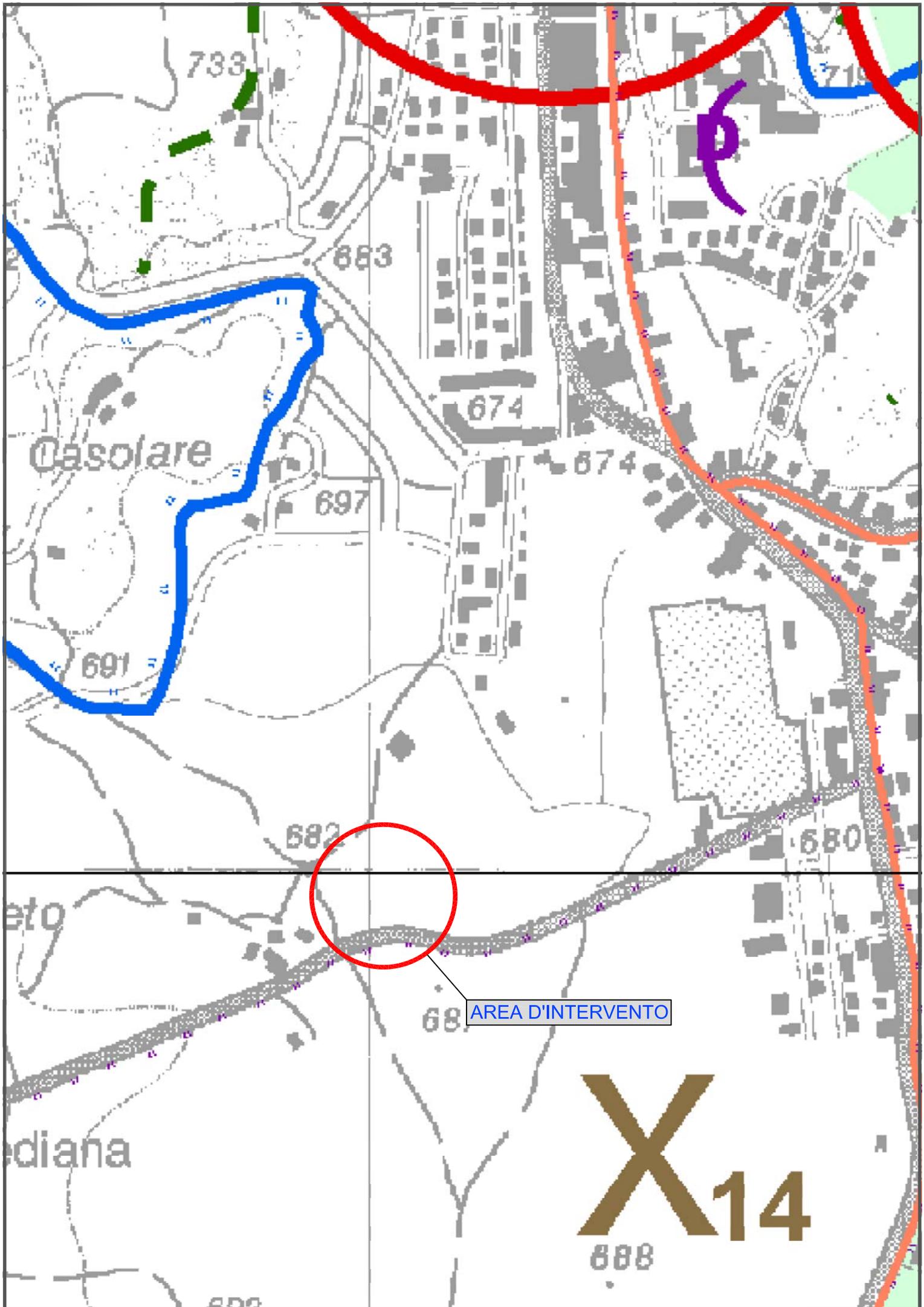
Adottato con D.C.P. n.112 del 22/07/2008
Approvato con D.C.P. n.46 del 18/03/2009



AREA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
PROVINCIA DI MODENA



733

710

683

674

674

Casolare

697

691

682

680

eto

68

AREA D'INTERVENTO

diana

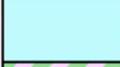
X14

688

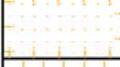
689

VOCI DI LEGENDA

Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee

	Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 10)
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua (Art. 9)	
	Fasce di espansione inondabili (Art. 9, comma 2, lettera a)
	Zone di tutela ordinaria (Art. 9, comma 2, lettera b)
	Compresenza di fasce di espansione inondabili e zone di tutela naturalistica
	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Art. 12)

Elementi strutturanti la forma del territorio

Sistema dei crinali e sistema collinare (Art. 20)	
	Crinale
	Collina
Dossi di pianura (Art. 23A)	
	Paleodossi di accertato interesse (Art. 23A, comma 2, lettera a)
	Dossi di ambito fluviale recente (Art. 23A, comma 2, lettera b)
	Paleodossi di modesta rilevanza (Art. 23A, comma 2, lettera c)
Calanchi (Art. 23B)	
	A Calanchi peculiari (Art. 23B, comma 2, lettera a)
	B Calanchi tipici (Art. 23B, comma 2, lettera b)
	C Forme sub-calanchive (Art. 23B, comma 2, lettera c)
Crinali (Art. 23C)	
	Crinali spartiacque principali (Art. 23C, comma 1, lettera a)
	Crinale spartiacque principale che rappresenta la connotazione fisiografica e paesistica di delimitazione delle regioni Emilia Romagna e Toscana (Art. 23C, comma 1, lettera a)
	Crinali minori (Art. 23C, comma 1, lettera b)
	Patrimonio geologico (Art. 23D)
	Zone di tutela naturalistica (Art. 24)

Rete ecologica provinciale - sistema delle aree protette

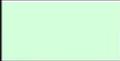
Progetti di tutela, recupero e valorizzazione e "Aree Studio" (Art. 32)	
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (Art. 32, comma 1)
	Aree studio (Art. 32, comma 4)

Struttura del paesaggio e tutela del paesaggio identitario

Principali ambiti di paesaggio (Art. 34)

	Ambito di crinale (Art. 34, comma 4a)
	Ambito di quinta collinare (Art. 34, comma 4b)
	Ambito fluviale di alta pianura (Art. 34, comma 4c)
	Ambito delle valli di bassa pianura (Art. 34, comma 4d)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale

	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (Art. 39)
	Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale soggette a decreto di tutela (Art. 40)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche

Zone ed elementi di interesse storico archeologico (Art. 41A)

	Complessi archeologici (Art. 41A, comma 2, lettera a)
	Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Art. 41A, comma 2, lettera b1)
	Aree di concentrazione di materiali archeologici (Art. 41A, comma 2, lettera b2)
	Fascia di rispetto archeologico della via Emilia (Art. 41A, comma 5)

Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione (Art. 41B)

	Zone di tutela degli elementi della centuriazione (Art. 41B, comma 2, lettera a)
	Elementi della centuriazione (Art. 41B, comma 2, lettera b)

	Insedimenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (Art. 42)
---	--

	Sistema dei terreni interessati dalle partecipanze (Art. 43A)
---	---

	Terreni interessati da bonifiche storiche di pianura (Art. 43B)
---	---

	Viabilità storica (Art. 44A)
---	------------------------------

	Viabilità panoramica (Art. 44B)
---	---------------------------------

	Canali storici (Art. 44C)
---	---------------------------



Strutture di interesse storico testimoniale (Art. 44D)



A = Bastione	I = Prato	R = Ospedale
B = Bosco	L = Risaia	S = Manufatto idraulico
C = Chiesa	M = Tabernacolo	T = Teatro
D = Cimitero	N = Castello	U = Cantina
E = Fornace	O = Villa e abitazione	V = Museo
F = Opificio	P = Scuola	W = Barchessone
G = Oratorio	Q = Stazione ferroviaria	Z = Polveriera
H = Ponte		

LIMITI AMMINISTRATIVI

--+--+--+--+-- Limite di Regione

E·E·E·E·E·E·E·E Limite di Provincia

————— Limite di Comune



STRATEGIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO PER UN FUTURO SOSTENIBILE
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

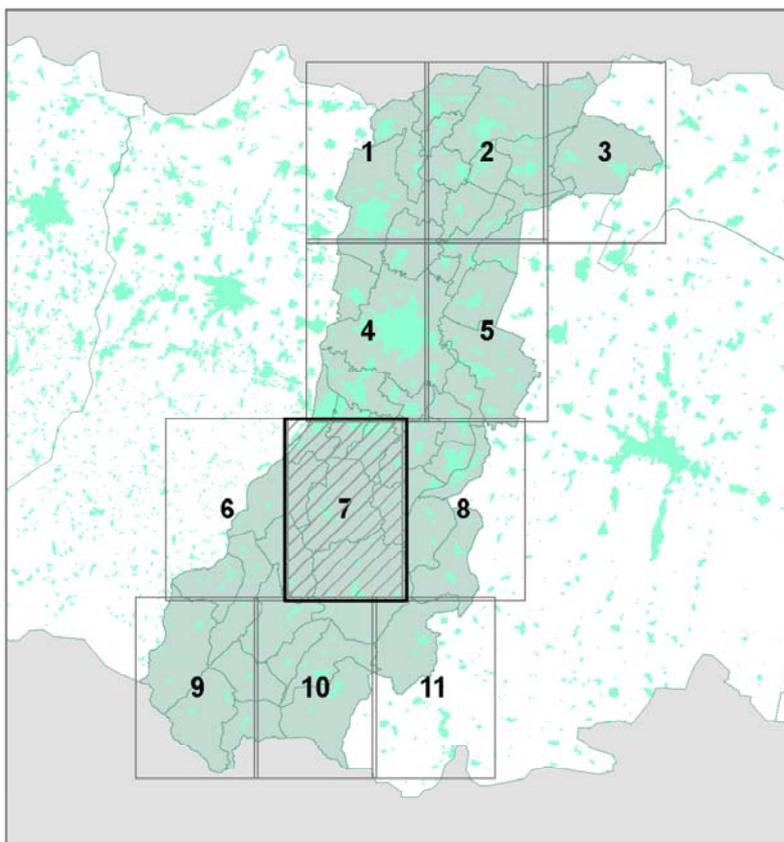
CARTE 1

Carte delle Tutele

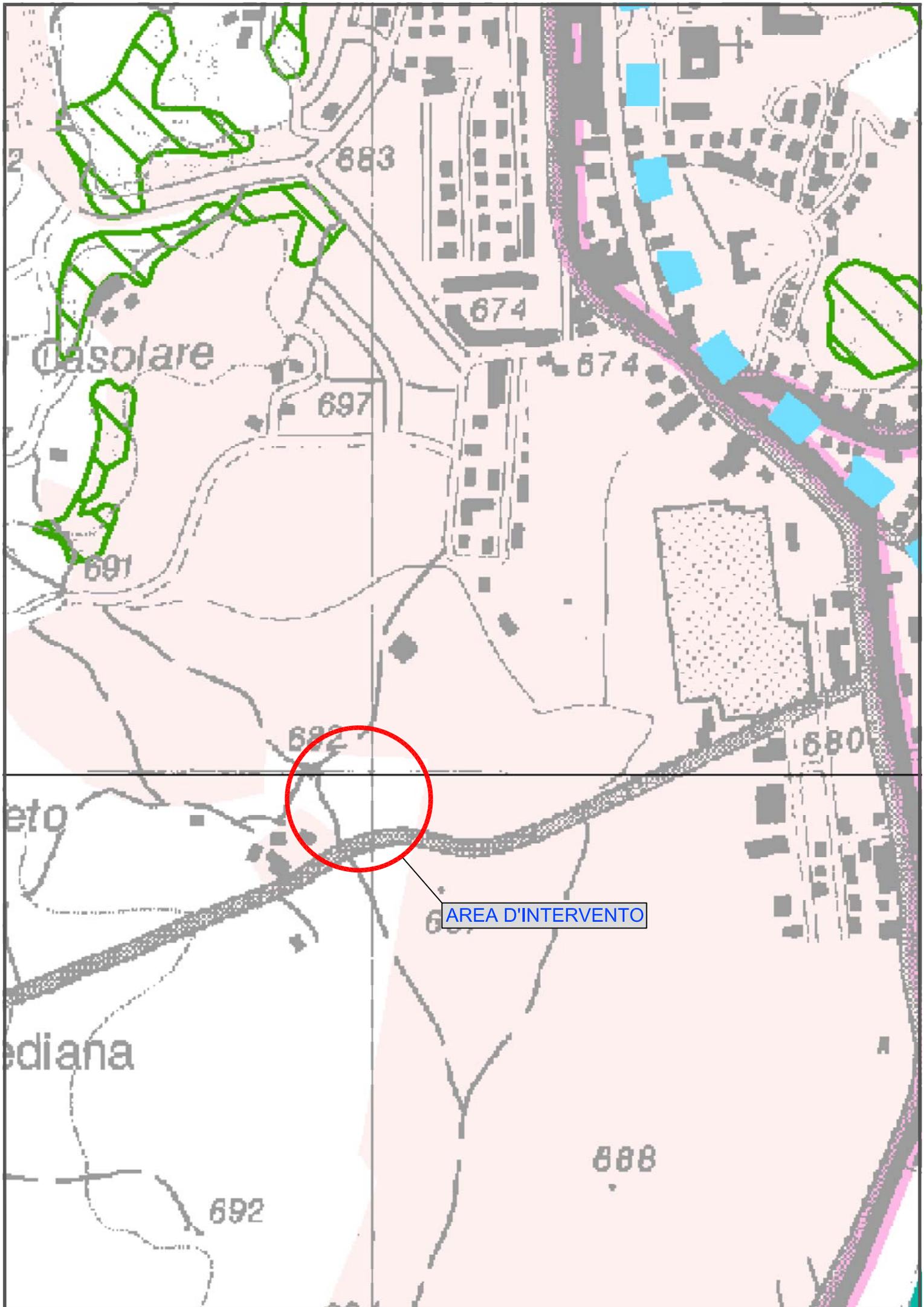
1.2 Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio

Tavola 1.2.7
Scala 1 : 5000

Adottato con D.C.P. n.112 del 22/07/2008
Approvato con D.C.P. n.46 del 18/03/2009

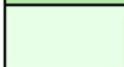
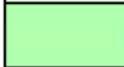


AREA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



VOCI DI LEGENDA

Aree Protette (L.R. 06/2005)

	Parco Regionale - zona parco (Art.31)
	Parco Regionale - area contigua (Art.31)
	Riserve Naturali (Art.31)

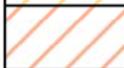
Territori vocati all'ampliamento o istituzione di aree protette (Art.31)

	Proposta di Aree di Riequilibrio Ecologico
	Proposta di "Paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina occidentale modenese"

Parchi Provinciali

	Parco della Resistenza Monte Santa Giulia
---	---

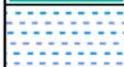
Rete Natura 2000

	Siti di Importanza Comunitaria - SIC (Art.30)
	Zone di Protezione Speciale - ZPS (Art.30)
	Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale - SIC e ZPS (Art.30)

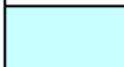
Sistema forestale boschivo

	Aree forestali (Art.21)
---	-------------------------

Elementi funzionali della rete ecologica provinciale

	Nodi ecologici complessi (Art.28)
	Nodi ecologici semplici (Art.28)
	Corridoi ecologici primari (Art.28)
	Corridoi ecologici secondari (Art.28)
	Connettivo ecologico diffuso (Art.28)
	Direzioni di collegamento ecologico (Art.28)
	Varchi ecologici (Art.28)

Potenziati elementi funzionali alla costituzione della rete ecologica locale

	Corridoi ecologici locali (Art.29)
	Zone umide
	Maceri principali (Art.44C)
	Fontanili (Art.12A)
	Zona di tutela dei fontanili (Art.12A)
	Mitigazione TAV
	Ambiti agricoli periurbani di rilievo provinciale (Art.72)

Principali fenomeni di frammentazione della rete ecologica

Insediativi

 Territorio insediato al 2006

Infrastrutturali della mobilità

 Infrastrutture viarie esistenti

 Infrastrutture ferroviarie esistenti

 Infrastrutture viarie di progetto

 Infrastrutture ferroviarie di progetto

Infrastrutturali tecnologici

 Sistema elettrodotti ad altissima e alta tensione

 Siti di emittenza radio televisiva individuati dal PLERT

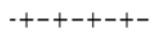
 Opere di regimazione idraulica

 Impianti idrovori

Produttivi

 Escavazione di inerti

LIMITI AMMINISTRATIVI

 Limite di Regione

 Limite di Provincia

 Limite di Comune



Provincia di Modena



STRATEGIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO PER UN FUTURO SOSTENIBILE
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

CARTE 2

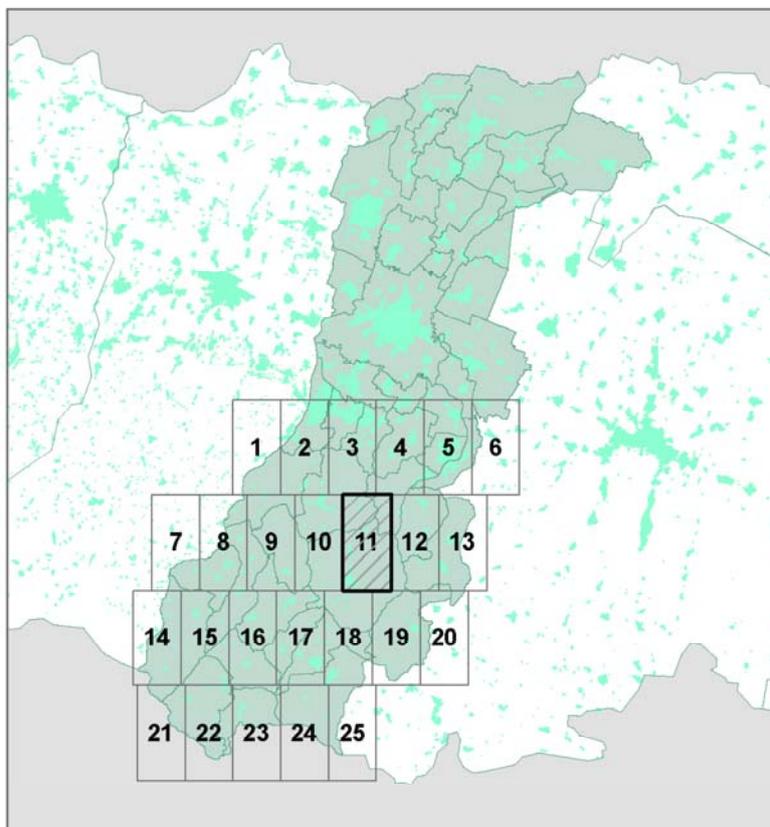
Carte delle Sicurezze del Territorio

2.1 Rischio da frana: carta del dissesto

Tavola 2.1.11

Scala 1 : 5000

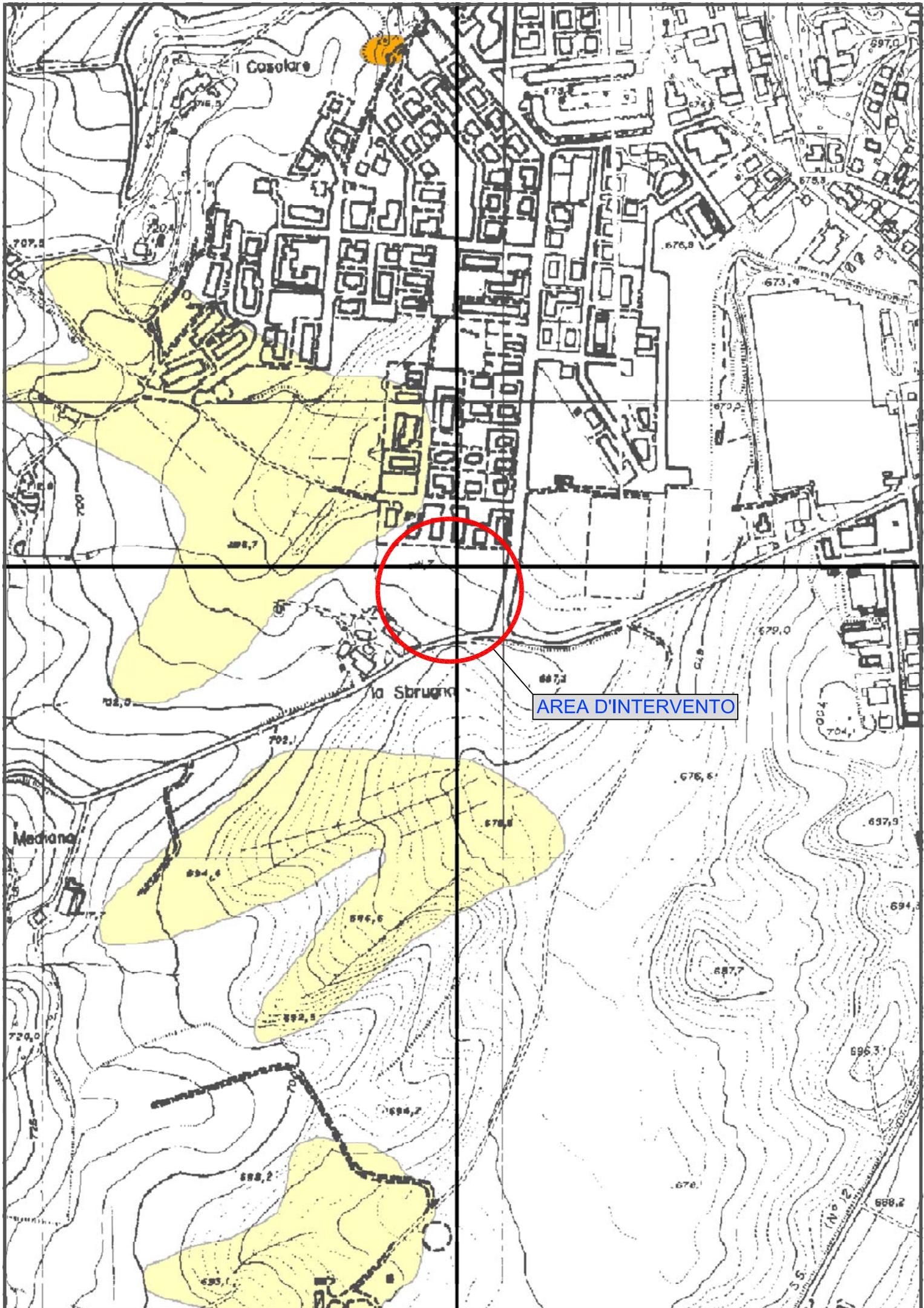
Adottato con D.C.P. n.112 del 22/07/2008
Approvato con D.C.P. n.46 del 18/03/2009



AREA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
PROVINCIA DI MODENA



VOCI DI LEGENDA

Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità

			Aree interessate da frane attive	Art.15
			Aree interessate da frane quiescenti	

Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità

			Aree potenzialmente instabili	Art.16
--	--	--	-------------------------------	--------

Aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato

	Codice scheda 2.1.1 NR		Abitati da consolidare o da trasferire (perimetrazione approvata ai sensi dell'art.29 comma 2 del PTPR)	Art.17
			Aree a rischio idrogeologico molto elevato	Art.18A
			Aree a rischio da frana perimetrata e zonizzate a rischio molto elevato (R4) ed elevato (R3)	Art.18B

LIMITI AMMINISTRATIVI

Limite di Regione
 Limite di Provincia
 Limite di Comune



Provincia di Modena



2009 PTCP

STRATEGIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO PER UN FUTURO SOSTENIBILE
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

CARTE 2

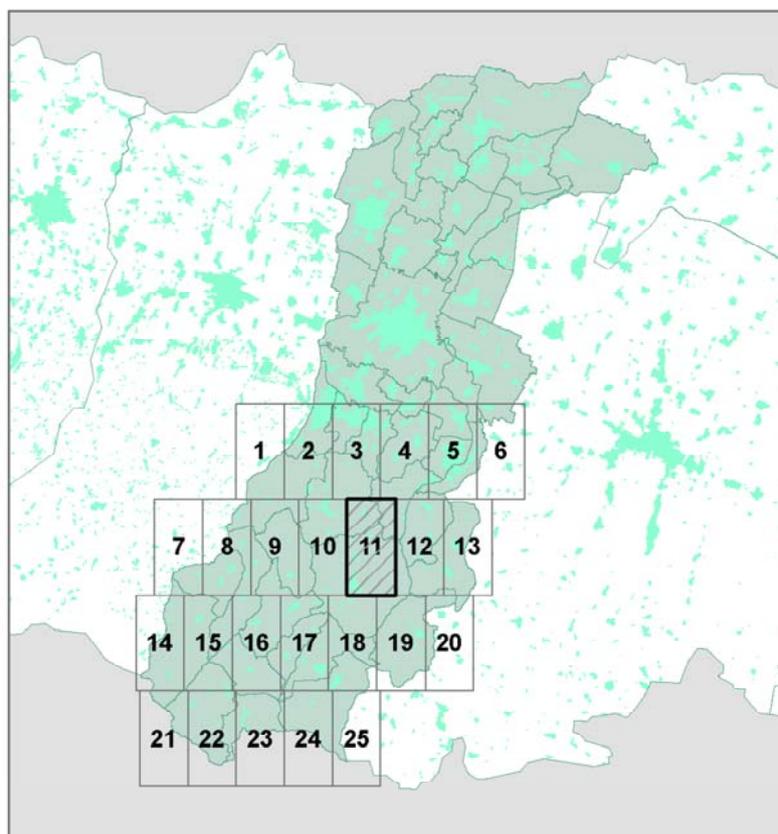
Carte delle Sicurezze del Territorio

2.2 Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali

Tavola 2.2 b.11

Scala 1 : 5000

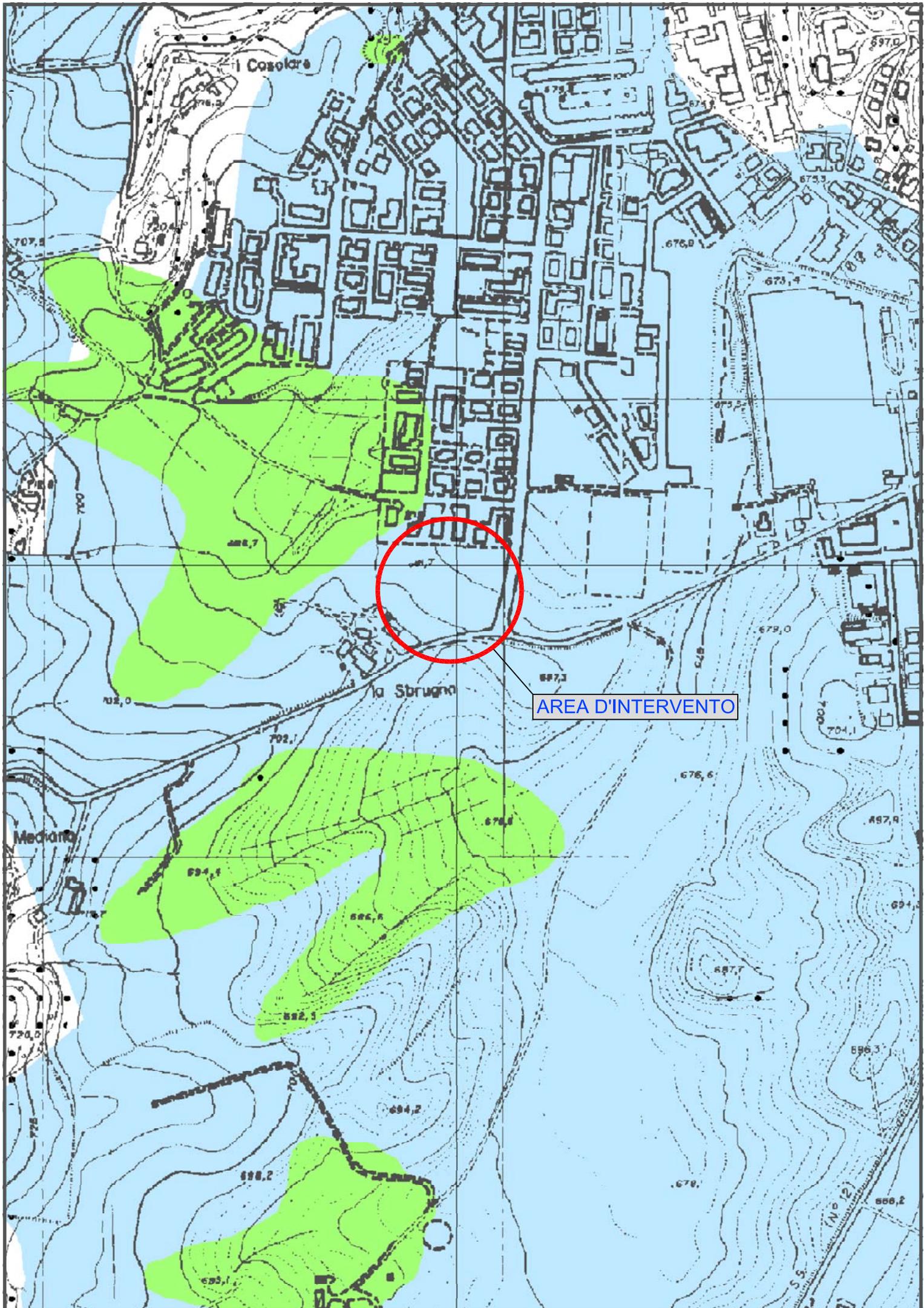
Adottato con D.C.P. n.112 del 22/07/2008
Approvato con D.C.P. n.46 del 18/03/2009



AREA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
PROVINCIA DI MODENA



VOCI DI LEGENDA

Effetti attesi

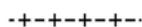
1	<p>Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche <u>studi*</u>: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e del grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche o pseudostatiche (nei casi in cui siano ammessi interventi); <u>microzonazione sismica*</u>: approfondimenti di III livello.</p>
2	<p>Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche <u>studi*</u>: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e topografico e del grado di stabilità in condizioni dinamiche o pseudostatiche (nei casi in cui siano ammessi interventi); <u>microzonazione sismica*</u>: approfondimenti di III livello; nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambiti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche e nelle zone con accentuato contrasto di pendenza, lo studio di microzonazione sismica deve valutare anche gli effetti della topografia.</p>
3	<p>Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche <u>studi*</u>: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e del grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche o pseudostatiche; <u>microzonazione sismica*</u>: approfondimenti di III livello.</p>
4	<p>Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche <u>studi*</u>: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e topografico e del grado di stabilità del versante in condizioni dinamiche o pseudostatiche; <u>microzonazione sismica*</u>: approfondimenti di III livello; nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambiti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche e nelle zone con accentuato contrasto di pendenza, lo studio di microzonazione sismica deve valutare anche gli effetti della topografia.</p>
5	<p>Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche <u>studi*</u>: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico; <u>microzonazione sismica*</u>: approfondimenti di II livello.</p>
6	<p>Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche <u>studi*</u>: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e topografico; <u>microzonazione sismica*</u>: approfondimenti di II livello; nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambiti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche e nelle zone con accentuato contrasto di pendenza, lo studio di microzonazione sismica deve valutare anche gli effetti della topografia.</p>
7	<p>Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione <u>studi*</u>: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico, del potenziale di liquefazione e dei cedimenti attesi; <u>microzonazione sismica*</u>: approfondimenti di III livello.</p>
8	<p>Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti <u>studi*</u>: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e dei cedimenti attesi; <u>microzonazione sismica*</u>: sono ritenuti sufficienti approfondimenti di II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e sono richiesti approfondimenti di III livello per la stima degli eventuali cedimenti.</p>
9	<p>Area potenzialmente non soggetta ad effetti locali <u>studi*</u>: indagini per caratterizzare V_{s30}; in caso V_{s30} maggiore/uguale di 800 m/s non è richiesta nessuna ulteriore indagine, in caso V_{s30} minore di 800 m/s è richiesta la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico; <u>microzonazione sismica*</u>: non richiesta nel primo caso, nel secondo caso approfondimenti del II livello.</p>
10	<p>Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche topografiche <u>studi*</u>: indagini per caratterizzare V_{s30} e valutazione del coefficiente di amplificazione topografico; in caso V_{s30} maggiore/uguale di 800 m/s è sufficiente la sola valutazione del coefficiente di amplificazione topografico, in caso V_{s30} minore di 800 m/s occorre valutare anche il coefficiente di amplificazione litologico; <u>microzonazione sismica*</u>: valutazione degli effetti della topografia, con particolare attenzione nelle aree prossime ai bordi di scarpata, negli ambiti immediatamente superiori ai settori soggetti ad amplificazione topografica, nelle zone con accentuato contrasto di pendenza; in caso V_{s30} minore di 800 m/s valutazione anche del coefficiente di amplificazione litologico.</p>

* riferimento:

- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 112 del 2/5/2007: Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c. 1, della L. R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", pubblicata sul B.U. della Regione Emilia Romagna n. 64 del 17/5/2007.

territorio interessato dalla cartografia serie 10b (scala 1:10.000)

LIMITI AMMINISTRATIVI



Limite di Regione



Limite di Provincia



Limite di Comune



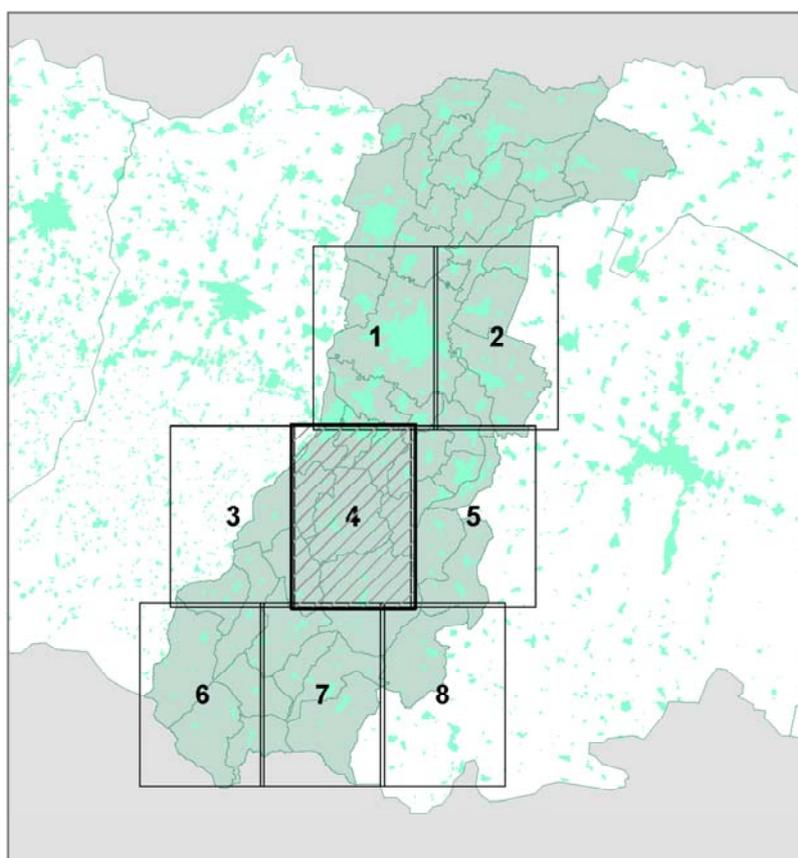
CARTE 3

Carte di vulnerabilità ambientale 3.2 Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

Tavola 3.2.4

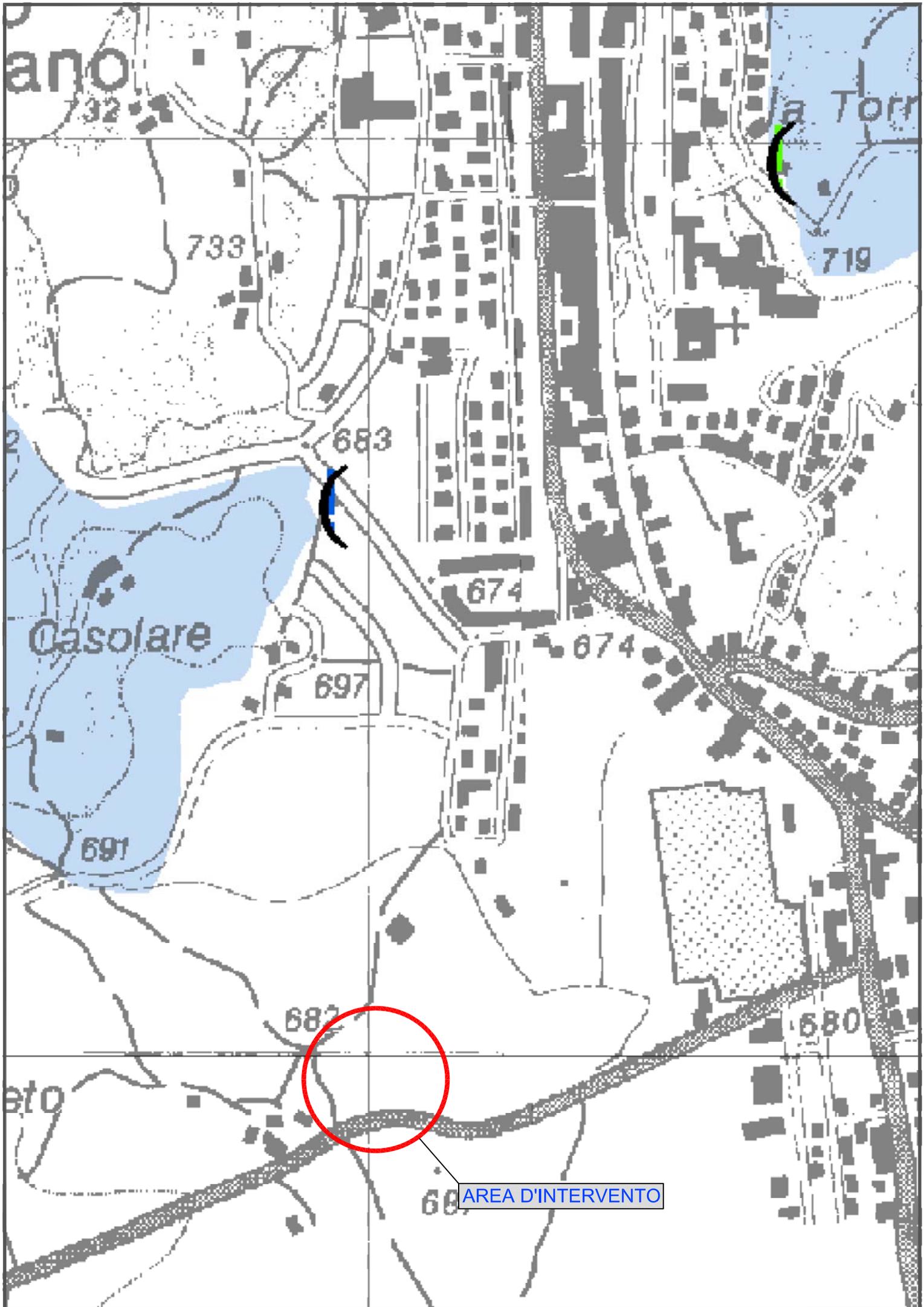
Scala 1 : 5000

Adottato con D.C.P. n.112 del 22/07/2008
Approvato con D.C.P. n.46 del 18/03/2009



AREA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE





VOCI DI LEGENDA

Acque sotterranee	Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare-montano					
	(Sorgente captata ad uso idropotabile - "SP"	<i>Art. 12B</i>		
		(Sorgente di interesse - "AS"	<i>Art. 12B</i>		
		Aree di possibile alimentazione delle sorgenti			<i>Art. 12B</i>	
	Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura					
				Settori di ricarica di tipo A - Aree di ricarica diretta della falda	<i>Art. 12A</i>	
				Settori di ricarica di tipo B - Aree di ricarica indiretta della falda	<i>Art. 12A</i>	
				Settori di ricarica di tipo C - Bacini imbriferi di primaria alimentazione delle zone A e B	<i>Art. 12A</i>	
					Settori di ricarica di tipo D - Fasce adiacenti agli alvei fluviali con prevalente alimentazione laterale subalvea	<i>Art. 12A</i>
					Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche	<i>Art. 12A</i>
		Zone di tutela dei fontanili			<i>Art. 12A</i>	
		Zone di riserva			<i>Art. 12A</i>	

Acque superficiali	Zone di protezione delle acque superficiali			
	?		Opera di captazione in corpo idrico superficiale	<i>Art. 12C</i>
			Zona di protezione - bacino imbrifero a monte dell'opera di captazione	<i>Art. 12C</i>
			Zona di protezione - porzione di bacino imbrifero a monte dell'opera di captazione (10 Km ²)	<i>Art. 12C</i>
	Rete di monitoraggio dei corsi d'acqua superficiali e dei corpi idrici artificiali			
)		Stazione di monitoraggio "AS" localizzata su corpo idrico significativo	<i>Art. 13A</i>
)		Stazione di monitoraggio localizzata su corpo idrico rilevante	<i>Art. 13A</i>	

LIMITI AMMINISTRATIVI



Limite di Regione



Limite di Provincia



Limite di Comune



CARTE 3

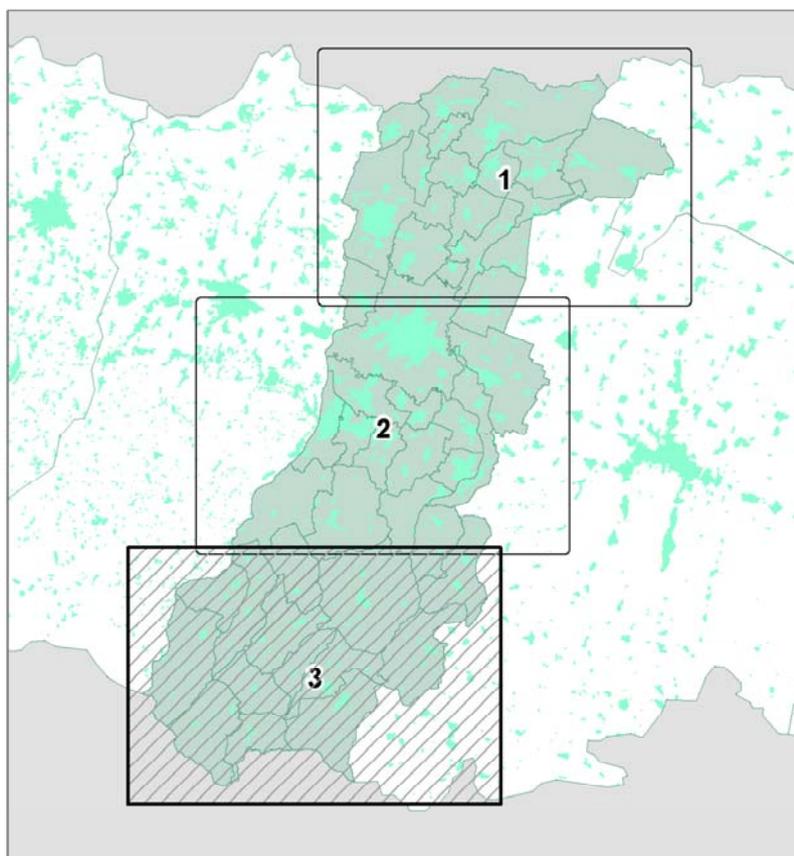
Carte di vulnerabilità ambientale

3.3 Rischio inquinamento acque: zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ed assimilate

Tavola 3.3.3

Scala 1 : 10000

Adottato con D.C.P. n.112 del 22/07/2008
Approvato con D.C.P. n.46 del 18/03/2009



AREA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



Pavullo nel Frignano

C. Bellei

785

733

MONTE DELLA CAMPANA
7803



AREA D'INTERVENTO

Mediana

699

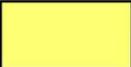
di Paullo

673

705

688

VOCI DI LEGENDA

	Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola * (Art.13B)
	Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola assimilate ** (Art.13B)

* aree individuate alla lettera a) e b) dell'art. 30 del titolo III delle Norme del Piano di Tutela delle Acque.

** zone di rispetto delle captazioni e derivazioni dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art. 94, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e fasce fluviali A e B del PAI, assimilate ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) secondo e terzo alinea del Piano Azione Nitrati approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.96 del 16/01/2007.

LIMITI AMMINISTRATIVI

-+--+--+ Limite di Regione E·E·E·E·E Limite di Provincia ————— Limite di Comune

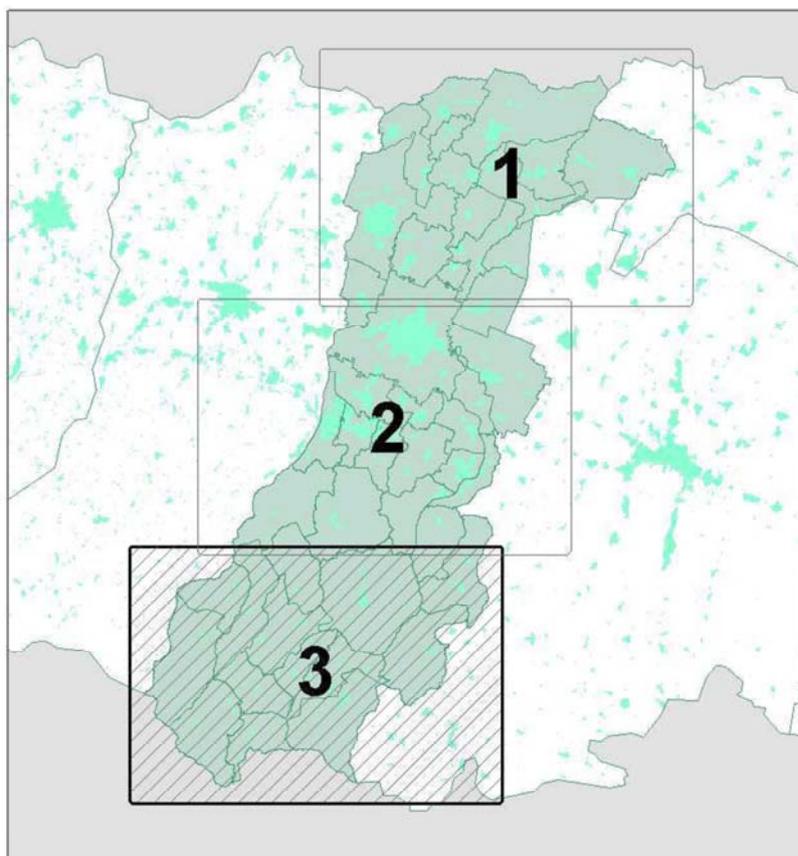


CARTA 4

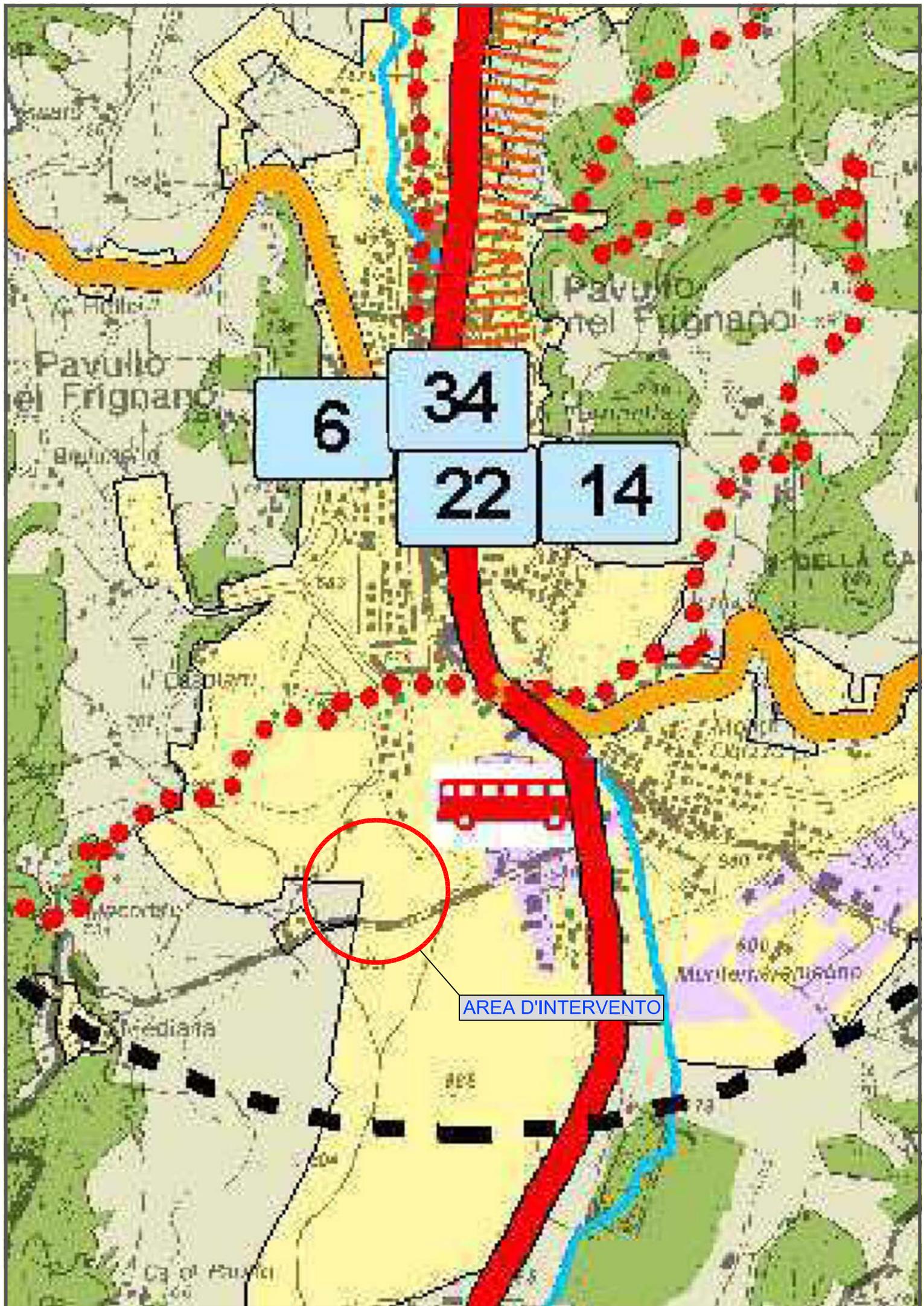
Assetto strutturale del sistema insediativo e del territorio rurale

Tavola 4.3
Scala 1 : 10000

Adottato con D.C.P. n.112 del 22/07/2008
Approvato con D.C.P. n.46 del 18/03/2009



AREA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



VOCI DI LEGENDA

+ + + + + Confini regionali

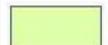
+ . . + . . + Confini provinciali

———— Confini comunali

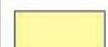
Fattori strutturali delle relazioni tra paesaggio e assetto insediativo

-  Reticolo idrografico principale
-  Ambito fluviale di alta pianura
-  Ambito delle valli di bassa pianura
-  Sistema della quinta collinare
-  Discontinuità del sistema insediativo
-  Siti di interesse comunitario (SIC) - Zone a protezione speciale (ZPS)
-  Parchi e aree protette (esistenti)

Territorio rurale

-  Aree di valore naturale e ambientale
-  Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico
-  Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola
-  Ambiti agricoli periurbani

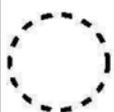
Sistema insediativo

-  Territorio insediato

Centri urbani e centri abitati: aree urbanizzate e pianificate per destinazioni urbane

CITTA' DI
CARPI

Città regionali



- C.O** Centri ordinatori
- C.I** Centri integrativi principali
- C.IP** Centri integrativi di presidio
- C.B** Centri di base
- c.t** Centri specialistici dell'economia turistica montana



Ambiti territoriali con forti relazioni funzionali tra centri urbani (Sistemi urbani complessi)

- R1 - Carpi, Soliera, Novi di Modena
- R2 - Concordia sulla Secchia, San Possidonio
- R3 - Mirandola, Cavezzo, Medolla, San Prospero
- R4 - Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Camposanto
- R5 - Bastiglia, Bomporto, Ravarino, Nonantola
- R6 - Modena, Soliera, Nonantola, Campogalliano, Formigine, Castelfranco Emilia
- R7 - Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello, Formigine
- R8 - Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena
- R9 - Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro
- R10 - Spilamberto, Savignano sul Panaro, Vignola, Marano sul Panaro
- R11 - Zocca, Montese, Guiglia
- R12 - Serramazzoni, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Polinago
- R13 - Prignano sulla Secchia, Palagano, Montefiorino, Frassinoro
- R14 - Montecreto, Sestola, Fanano
- R15 - Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo

Poli funzionali e dotazioni territoriali

N. Esistenti

- (1) Stazione ferroviaria di Modena
- (2) Stazione autocorriere Modena
- (3) Policlinico Universitario e facoltà di Medicina e Chirurgia di Modena
- (4) Nuovo Ospedale S.Agostino-Estense a Baggiovara
- (5) Sistema dei poli universitari di Modena
- (6) Quartiere Fieristico di Modena
- (7) Scalo ferroviario di Cittanova-Marzaglia (in fase di realizzazione)

Centri Commerciali:

- (8) Grandemilia a Modena
- (9) La Rotonda a Modena
- (10) Borgogioioso a Carpi
- (11) Della Mirandola a Mirandola
- (12) Panorama a Sassuolo

- (13) Palasport e Centro commerciale I Portali a Modena
- (14) Stadio e Centro Nuoto Dogali a Modena
- (15) Polo Funzionale dello sci - Sistema Cimone
- (16) Terme di Salvarola a Sassuolo

N. Di progetto

Piattaforme per la logistica delle merci:

- (17) Sassuolo
- (18) Maranello

- (19) Polo commerciale previsto dal POIC a Sassuolo-Fiorano Modenese.
- (20) Parco scientifico e tecnologico area ex Sipe a Spilamberto

N. Altre dotazioni di rilievo sovracomunale

Edifici e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo (sedi principali)

- (1) Poli scolastici superiori nella città di Modena
- (2) Carpi
- (3) Mirandola
- (4) Vignola
- (5) Sassuolo
- (6) Pavullo nel Frignano
- (7) Finale Emilia

Sedi culturali, musei

- (8) Palazzo Ducale di Sassuolo;
- (9) Galleria Ferrari a Maranello

Attrezzature sanitarie e ospedaliere:

- (10) Ospedale Ramazzini di Carpi
- (11) Ospedale S.Maria Bianca di Mirandola
- (12) Nuovo Ospedale Civile di Sassuolo
- (13) Ospedale di Vignola
- (14) Ospedale di Pavullo nel Frignano
- (15) Ospedale di Finale Emilia
- (16) Castelfranco Emilia

Distretti Sanitari

- (17) Mirandola
- (18) Carpi
- (19) Castelfranco Emilia
- (20) Sassuolo
- (21) Vignola
- (22) Pavullo nel Frignano

Sedi istituzionali

- (23) Questura di Modena
- (24) Tribunale di Modena;

Impianti sportivi e di spettacolo per manifestazioni a grande concorso di pubblico

- (25) Ippodromo di Modena

Multisale cinematografiche di grandi e medie dimensioni:

- (26) Multisala di Modena
- (27) Multisala di Carpi
- (28) Multisala di Mirandola (previsione)

Servizi trasporto pubblico - Stazioni ferroviarie

- (29) Carpi
- (30) Sassuolo
- (31) Castelfranco Emilia

Servizi trasporto pubblico - Stazioni delle autocorriere

- (32) Mirandola
- (33) Vignola
- (34) Pavullo nel Frignano;

Sistema produttivo



Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale

Denominazione

- (1) San Felice sul Panaro
- (2) Finale Emilia
- (3) Carpi
- (4) Modena
- (5) Modena / Marzaglia - Campogalliano
- (6) Ambito del Frignano
- (7) Sassuolo-Fiorano Modenese-Maranello
- (8) Vignola - Spilamberto
- (9) Mirandola
- (10) Castelfranco Emilia - San Cesario sul Panaro

Comuni interessati per territorio insediato/insediabile

- San Felice sul Panaro
Finale Emilia
Carpi
Modena
Modena, Campogalliano
Pavullo - Serramazzoni
Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello
Vignola, Spilamberto
Mirandola
Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro

AEA - Aree ecologicamente attrezzate



Ambiti territoriali di coordinamento delle politiche locali sulle aree produttive

- (A) Carpi, Soliera, Novi di Modena
- (B) Concordia sulla Secchia, Mirandola, San Possidonio
- (C) Finale Emilia, Composanto, San Felice sul Panaro
- (D) Medolla, San Prospero, Cavezzo
- (E) Bastiglia, Nonantola, Ravarino, Bomperto

- (F) Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro
- (G) Modena, Campogalliano, Soliera, Bastiglia, Nonantola, Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro
- (H) Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello, Formigine
- (I) Spilamberto, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Vignola, Savignano sul Panaro, Marano sul Panaro

Pianificazione comunale (Fonte MOAP 2006):



Ambiti produttivi di espansione con superficie territoriale superiore a 5 ha



Ambiti produttivi consolidati

Ambiti produttivi di espansione con superficie territoriale > di 5 ha

Numero ambito	Comune	Nome dell'Ambito	Superficie dell'area di espansione (mq)	% area di espansione su totale ambito	Superficie dell'area consolidata (mq)	% area consolidata su totale ambito
1	Concordia sulla Secchia	Area produttiva ex Kermar - strada provinciale n. 8 per Mirandola	154.944	100	0	0
2	Finale Emilia	Zona Ebraea nord	123.618	100	0	0
3	Finale Emilia	Polo industriale	721.192	34	1.399.961	66
4	Formigine	Villaggio artigianale di Magreta	57.266	31	127.463	69
5	Formigine	Aree produttive di Casinalbo	189.481	45	231.588	55
6	Formigine	Zona produttiva di Ubersetto	250.239	61	159.989	39
7	Bastiglia	Via L. Da Vinci - Via 1 Maggio - Via dell'Artigianato - Via Verdeta	130.390	41	187.634	59
8	Medolla	Villaggio artigianale	181.396	35	336.878	65
9	Medolla	Cappelletta del Duca	194.118	64	109.191	36
10	Mirandola	Villaggio Artigianale/Industriale - Strada Statale n. 12 dell'Abetone e del Brennero	207.318	36	368.565	64
16	Nonantola	Consolata - ex Strada Statale n. 255 Modena - Bologna	74.981	100	0	0
22	Ravarino	Zona produttiva di Ravarino (Provinciale sorbarese-via Fermi)	56.012	51	53.815	49
23	Ravarino	Zona produttiva di Stuffione	55.586	77	16.604	23
24	San Cesario sul Panaro	Area produttiva La Graziosa - Via Modenese	301.027	38	491.149	62
26	San Possidonio	Area Artigianale Industriale Don Minzoni-Via Chiarica	58.853	37	100.209	63
27	San Possidonio	Area produttiva di espansione industriale di via Magonza	131.739	88	17.984	12
28	San Prospero	Capoluogo	103.398	42	142.788	58
30	Campogalliano	Area produttiva Transmec	67.590	57	50.989	43
32	Soliera	Area produttiva Sozzigali	66.470	69	29.863	31
33	Spilamberto	Villaggio artigianale	251.347	39	393.132	61
36	Composanto	Area artigianale industriale del capoluogo	132.808	37	226.133	63
37	Carpi	Strada Statale romana Nord n. 413	375.799	80	93.950	20
38	Carpi	Zona Commerciale C	959.294	71	391.624	29
39	Carpi	San Marino Nord	66.378	100	0	0
42	Castelvetro di Modena	Area produttiva S. Eusebio	153.953	51	147.910	49
43	Cavezzo	Area produttiva Capoluogo	452.480	45	553.031	55

Sistema della mobilità

Rete ferroviaria

  Stazioni ferroviarie principali del SFR: Stazioni di Modena (P.F. n.1), Carpi, Sassuolo, Castelfranco Emilia (dotazioni sovracomunali 29,30,31)

 altre stazioni del SFR

 TAV - Linea ferroviaria ad alta capacità (in costruzione)

 Linee ferroviarie esistenti

 Nuove linee ferroviarie inserite in PRIT98

Linee forti e bus terminal del trasporto pubblico su gomma

 Assi forti di primo livello





Principali autostazioni:

Polo Funzionale n. 2 e dotazioni n. 32,33,34

 Assi forti di secondo livello

Altre autostazioni

 esistenti

 di progetto

Rete stradale

 Autostrade  Caselli autostradali

 Strade Statali - Rete della viabilità regionale o interprovinciale

 Strade Provinciali - viabilità di rilievo provinciale

 Rete stradale di supporto esistente

 Corridoio della Cispadana

 Pedemontana (adeguamento e completamento)

 Raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo

 Completamento complanare Modena

 Altri interventi locali significativi sulla viabilità

 Infrastrutture viarie oggetto di riqualificazione

 Rete principale dei percorsi ciclabili esistente

 Rete principale dei percorsi ciclabili di progetto

 Itinerari ciclabili europei

Infrastrutture per la logistica delle merci

  Scalo Merci di Cittanova - Marzaglia e collegamento funzionale con lo scalo di Dinazzano

 Riquilificazione Dogana di Campogalliano

 Piattaforme per la logistica delle merci gomma/gomma: Poli Funzionali n. 17 e 18



Provincia di Modena



2009 PTCP

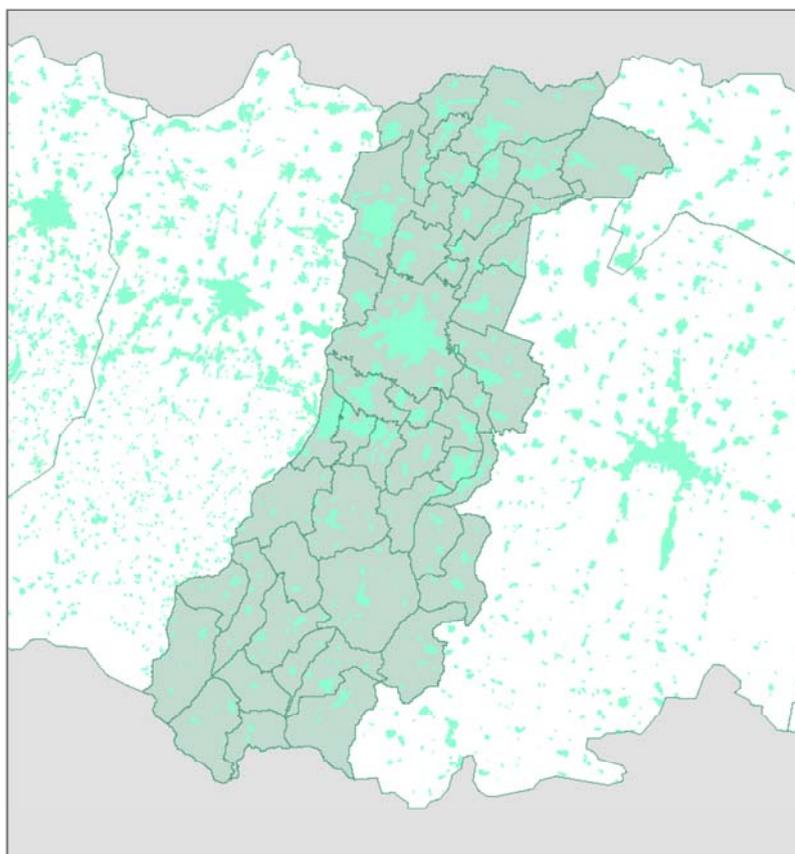
STRATEGIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO PER UN FUTURO SOSTENIBILE
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

CARTA 7

Carta delle Unità di Paesaggio

Scala 1 : 20.000

Adottato con D.C.P. n.112 del 22/07/2008
Approvato con D.C.P. n.46 del 18/03/2009



AREA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
PROVINCIA DI MODENA

VOCI DI LEGENDA

Unità di Paesaggio (U.P.)

1	Pianura della bonifica recente
2	Dossi e zone più rilevate nella bassa e media pianura
3	Pianura della bonifica recente nei territori di Novi di Modena e a nord di Carpi
4	Paesaggio perfluviale del fiume Panaro nella fascia di bassa e media pianura
11	Paesaggio perfluviale del fiume Panaro nella prima fascia regimata
16	Paesaggio perfluviale del fiume Panaro in prossimità di Spilamberto e San Cesario sul Panaro
5	Paesaggio perfluviale del fiume Secchia nella fascia di bassa e media pianura
10	Paesaggio perfluviale del fiume Secchia nella prima fascia regimata
12	Paesaggio perfluviale del fiume Secchia nella fascia di alta pianura
6	Media pianura di Ravarino
9	Media pianura di Nonantola e nord di Castelfranco
7	Pianura di Carpi, Soliera e Campogalliano
8	Paesaggio periurbano di Modena e della fascia nord del capoluogo
13	Paesaggio dell'alta pianura occidentale
14	Paesaggio dell'alta pianura centro orientale
15	Paesaggio dell'alta pianura di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro
17	Paesaggio pedecollinare dei principali centri di Spilamberto, Vignola e Marano sul Panaro
18	Paesaggio della conurbazione pedemontana centro occidentale
19	Paesaggio delle "Basse" di Vignola, Savignano e Marano sul Panaro
20	Paesaggio della collina: prima quinta collinare orientale
21	Paesaggio della collina: prima quinta collinare occidentale
22	Paesaggio della collina: prima quinta collinare centrale
23	Paesaggio della collina: collina interna
24	Paesaggio dell'alta collina e prima fascia montana
25	Paesaggio della collina del ciliegio
26	Paesaggio della montagna centrale e della dorsale di crinale appenninico

LIMITI AMMINISTRATIVI



Limite di Regione

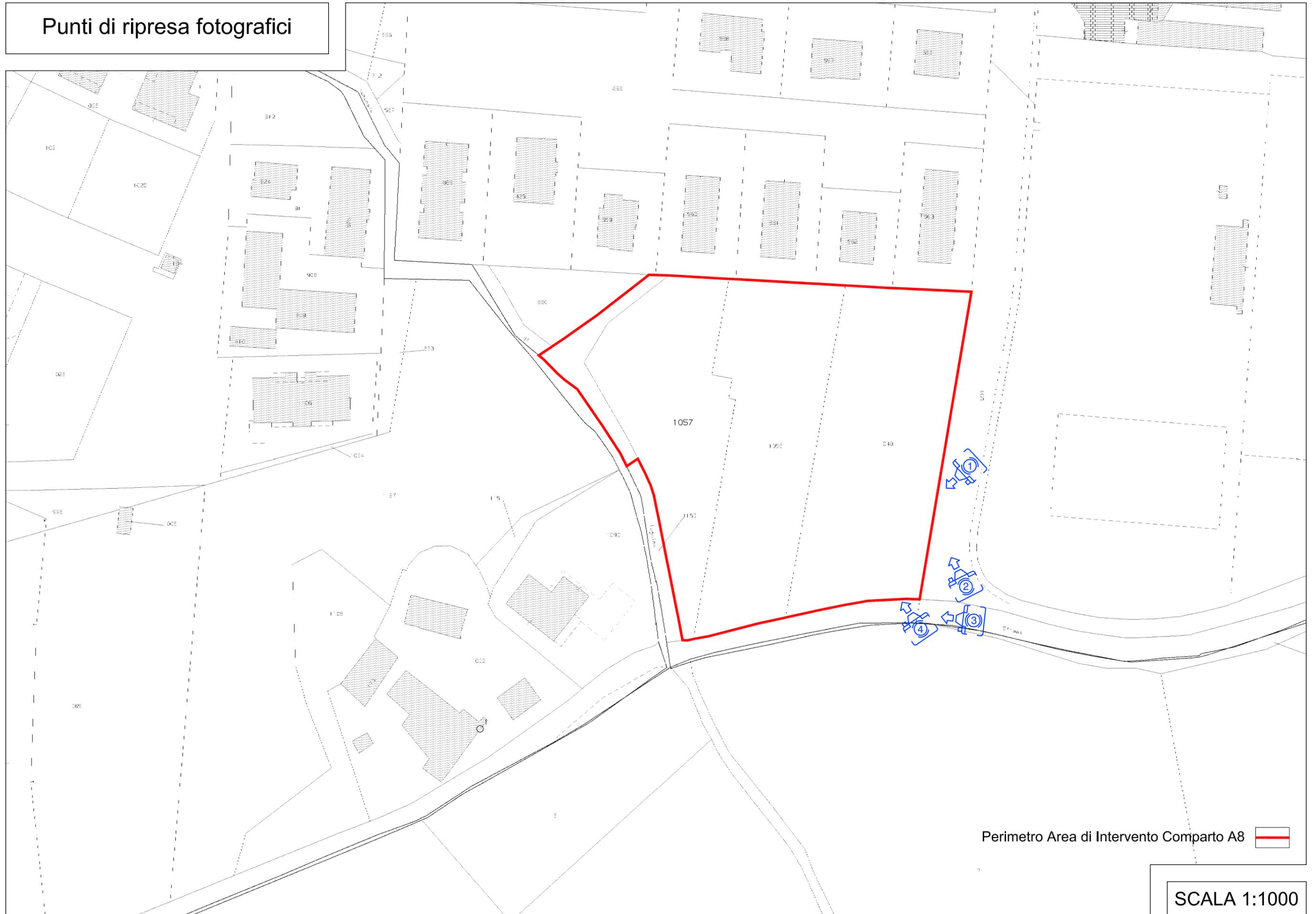


Limite di Provincia



Limite di Comune

Punti di ripresa fotografici



Perimetro Area di Intervento Comparto A8



SCALA 1:1000



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4